

**TECNOISOL**  
SISTEMI E SERVIZI  
PER MASSETTI E  
SOTTOFONDI ISOLANTI  
VIA SANTARCANGIOLESE, 4259  
POGGIO BERNI (RN) - TEL. 0541.629973

# LA VOCE

di   
Romagna

Venerdì 1 Aprile 2011  
Anno XIV N. 90 €1\*



Rimini

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. art. 1 comma 1 - DCB Rimini" valida dal 03/03/99. \*\*Abbinamento facoltativo quotidiano.

## Cronache dal fondale *I suoi tentacoli flessuosi ondeggiavano nella corrente di un'acqua ancora freddissima e torbida a causa dell'eutrofia* La casa in un'ortica: l'attinia, rifugio di pesci e crosacei

di Filippo Ioni

Fine settimana di splendida primavera, tutto il sabato è trascorso a preparare i gommoni per la prossima stagione, ma domenica, i ragazzi della Gian Neri non si sono lasciati sfuggire l'occasione di fare un'immersione.

Sole e mare calmo, l'entusiasmo sul gommone però non era altissimo come al solito; osservavamo l'acqua mentre la prua del gommone fendeva il mare, ma l'atteso azzurro non si vedeva e il colore continuava a rimanere bruno rossastro. E' possibile che la fiumana continui ad intorbire così tanto l'acqua? E' appena trascorsa una settimana di mare calmo, quindi questo brutto colore da cos'è causato?

Rassicuro la ciurma, proprio la scorsa settimana sono stato a una conferenza dell'amico Attilio Rinaldi, (direttore della Struttura oceanografica Daphne), e

tra le spiegazioni dei vari fenomeni algali di cui è caratterizzato il nostro mare, aveva accennato della possibile fioritura, tipica di questo periodo, di una diatomea, la *Skeletonema costatum*, che ha la caratteristica di colorare di rosso-bruno la superficie del mare. Rassicuro quindi dicendo che il colore denso dovrebbe essere solo superficiale; e così per fortuna è stato: sul fondo le cose miglioravano decisamente, unico neo l'acqua ancora fredda, poco più di nove gradi. In immersione vado alla ricerca dell'Attinia, casa del nostro amico gamberetto

fantasma. Sarà ancora lì dove l'ho scovato a gennaio? Di solito quando questi crostacei trovano un'attinia che gli garantisce protezione, ne fanno la reggia e ci si affezionano. Ritrovo facilmente il gruppetto di anemoni *sulcata*, ma del fantasma sembra non esserci più traccia. Le numerose mareggiate che si sono susseguite nei giorni scorsi devono aver scom-

*L'attinia vive lungo le coste su rocce e fessure*



Meglio evitare di toccare i tentacoli dell'attinia, piuttosto urticanti

bussolato talmente tanto il fondale da spingerlo a migrare in una zona più protetta. Il nostro gamberetto quindi è tornato ad essere un fantasma e chissà quale nuova attinia avrà colonizzato. Decido quindi di dedicarmi a fotografare questi splendidi anemoni nella speranza di rincontrarlo, prima o poi.

L'Anemonia *sulcata*, volgarmente nota come capelli di Venere o attinia o ortica di mare, è un celenterato antozoo della famiglia delle Actiniidae, comunissima nel Mediterraneo. Vive lungo le coste a pochi metri di profondità, su fondali rocciosi e nelle fessure, dove si possono notare facilmente i molti e lunghi tentacoli

variamente colorati, ma generalmente verdi o grigi con le punte violacee. Può raggiungere anche un diametro di 20 centimetri e, a differenza di altri Attinari, ha i tentacoli non completamente retraibili. Queste appendici sono mediamente urticanti ed è quindi consigliabile non maneggiarle a mani nude. Cerchiamo comunque di osservarle attentamente perché tra i sinuosi tentacoli trovano riparo oltre al nostro sfuggente gamberetto fantasma (*Periclimenes amethysteus*), anche un grazioso ghiozzetto (*Gobius bucchichii*), un piccolo "crostaceo misidiaceo (*Leptomysis mediterranea*) e il granchietto così detto delle attinie (*Inachus phalangium*).

Per tutta l'immersione ho cercato invano, esaminando ogni attinia che incontravo, purtroppo senza alcun risultato. Sono comunque felice di aver raccolto tante immagini delle attinie, splendidi animali, fin troppo odiati dai bagnanti che, spesso ignari del potere urticante, se ne accorgono solo dopo averne "sperimentato" gli effetti.